



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: CIRC. 1 – SENZA FISSA DIMORA SOTTO I PORTICI DEL CENTRO, CON CRITICITA' IGIENICO SANITARIE E DISAGI A RESIDENTI E NEGOZIANTI

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- è fatto noto e consolidato che nella Città di Torino persista da anni un problema strutturale legato alla presenza di persone senza fissa dimora, in particolare concentrate sotto i portici del centro cittadino;
- tale fenomeno, lungi dal diminuire, risulta in costante aumento secondo le segnalazioni quotidiane di residenti e commercianti;
- all'interpellante sono state fornite documentazioni fotografiche (allegati dal n. 1 al n. 6) che testimoniano situazioni di grave degrado urbano, tra cui:
 - presenza stabile di persone che dormono sotto i portici (allegati 1-3);
 - occupazione degli spazi anche in forma stabile e in coppia (allegato 4);
 - abbandono di rifiuti al risveglio (allegato 5);
 - espletamento di bisogni fisiologici in prossimità di ingressi residenziali e commerciali (allegato 6);
- tali condizioni determinano evidenti criticità sotto il profilo igienico-sanitario, del decoro urbano e della sicurezza percepita, con ripercussioni dirette sulle attività economiche e sulla qualità della vita dei cittadini;
- i residenti e gli esercenti lamentano l'impossibilità di mantenere condizioni minime di pulizia e decoro davanti ai propri ingressi, evidenziando come, anche laddove si provveda autonomamente alla pulizia, le medesime situazioni si ripresentino sistematicamente nello stesso punto;

CONSIDERATO CHE

- il servizio di igiene urbana svolto da AMIAT risulta attivo ma caratterizzato da interventi ritenuti saltuari e non adeguati rispetto all'intensità e alla continuità del fenomeno;
- la presenza costante e numericamente rilevante di senza fissa dimora sotto i portici rende di fatto inefficaci gli interventi ordinari di pulizia;
- secondo recenti dati diffusi dall'ISTAT, nell'ambito della prima fase della nuova rilevazione nazionale riferita anche alla notte del 26 gennaio scorso, a Torino si registrano oltre mille persone senza fissa dimora, di cui 372 vivono stabilmente in strada;
- tali dati, ripresi da numerosi organi di stampa locali e nazionali, collocano Torino tra le città italiane più colpite dal fenomeno, subito dopo Roma e Milano e in linea con Napoli;
- la fascia di età più rappresentata è quella compresa tra i 31 e i 60 anni, ma si rileva una presenza significativa anche di giovani e anziani, a dimostrazione di una condizione di vulnerabilità diffusa e trasversale;
- le principali cause individuate riguardano l'aumento del costo della vita, la precarietà lavorativa e la carenza di politiche abitative efficaci;

RILEVATO CHE

- il fenomeno, oltre a rappresentare una grave emergenza sociale, si traduce in una situazione di degrado urbano che l'Amministrazione non può continuare a trattare come fatto sino ad ora;
- i cittadini percepiscono una sostanziale inerzia da parte della Giunta, maturando la convinzione che non si stia facendo abbastanza per affrontare il problema in modo strutturale;
- è stato riferito all'interpellante che se i residenti o i negozianti chiamano la Polizia Municipale facendo presente la situazione verrebbe risposto testualmente "non possiamo fare nulla";
- il perdurare di tali condizioni rischia di compromettere ulteriormente il tessuto economico del centro cittadino, già provato da anni di difficoltà;

RITENUTO CHE

- sia dovere dell'Amministrazione garantire, da un lato, adeguate politiche di inclusione e assistenza per le persone senza fissa dimora e, dall'altro, condizioni minime di igiene, sicurezza e decoro per residenti e operatori economici;
- non sia più tollerabile che intere porzioni della città vengano di fatto sottratte alla piena fruizione da parte dei cittadini;
- l'approccio finora adottato appare insufficiente, frammentario e privo di una visione strategica di lungo periodo;

CONSIDERATO INOLTRE

- quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), agli articoli 50 e 54 in materia di poteri del Sindaco quale autorità sanitaria e di sicurezza urbana;
- quanto previsto dal Decreto-Legge n. 14/2017 (cd. “Decreto Minniti”) in materia di sicurezza urbana e decoro;
- il vigente Regolamento di Polizia Urbana della Città di Torino;
- le normative attualmente vigenti in materia di igiene pubblica e tutela del decoro urbano;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. quali azioni concrete e strutturali l'Amministrazione intenda adottare per affrontare in maniera efficace e duratura il fenomeno dei senza fissa dimora nel centro cittadino;
2. se siano previsti interventi straordinari e continuativi di pulizia e sanificazione dei portici, con un rafforzamento del servizio attualmente svolto da AMIAT;
3. quali misure si intendano adottare per prevenire il ripetersi sistematico delle situazioni di degrado segnalate (abbandono di rifiuti, espletamento di bisogni fisiologici, occupazione stabile degli spazi);
4. se corrisponda al vero e, in caso affermativo, si ritenga corretta la risposta che viene data ai residenti e ai negozianti “non possiamo fare nulla” quando vengono da loro denunciate telefonicamente o di persona le criticità igienico sanitarie di cui al punto 3 di questa interpellanza;
5. se l'Amministrazione ritenga adeguati gli strumenti attualmente in campo o se non reperi necessario un cambio di approccio, anche alla luce del peggioramento evidente della situazione;
6. quali politiche abitative e di inclusione sociale siano state concretamente attuate negli ultimi anni e con quali risultati misurabili;
7. se siano previsti tavoli di confronto con residenti e commercianti del centro al fine di condividere soluzioni operative e in che modo si intenda garantire un equilibrio tra tutela delle persone fragili e diritto dei cittadini e dei negozianti a vivere e lavorare in un contesto decoroso e salubre.

Torino, 02/04/2026

LA CONSIGLIERA

Firmato digitalmente da Federica Scanderebech

Si dichiara che sono parte integrante della presente interpellanza gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo dell'interpellanza sopra riportato:

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stata sottoscritta l'interpellanza

1. Allegato_1_-_Senza_fissa_dimora.jpg
2. Allegato_2_-_Senza_fissa_dimora.jpg
3. Allegato_3_-_Senza_fissa_dimora.jpg
4. Allegato_4_-_Senza_fissa_dimora.jpg
5. Allegato_5_-_Abbandono_rifiuti.jpg
6. Allegato_6_-_Bisogni_fisiologici.jpg

